Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 4 giugno 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 134

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 28 Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 180; sem. L. 8; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 189; sem. L. 94; trim. L. 48 Un numero cent. 80 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

Churchill contro corrente

Giorni or sono «gentlemens» di ogni colore, specie e sottospecie, convenuti a Londra da ogni parte dell'Empire si sono radunati in colloqui che dovrebbero apparire segreti senza tuttavia che ciò impedisca che la stampa britannica continui a dedicare quotidiani articoli allo svolgimento dei conversari.

Gli è che in Albione, ritenendo utilissimo ai fini della guerra l'annebbiamento, si ricorre allo stesso sistema e si fa accompagnare e seguire ogni conferenza da una miriade di commenti, articoli e notizie che imbottiscono i crani e sviano l'opinione pubblica, strombazzando ai quattro venti informazioni tendenziose che fabbricano tutti gli argomenti e che tutto contengono meno la verità.

E così si apprende delle festose dimostrazioni tributate dalle folle ai rappresentanti dell'Empire coloniale, della perfetta intesa fra questi messeri ed il governo di Londra, dei più che perfetti accordi raggiunti nei campi politico e militare ed economico, ma ci si guarda bene di informare il pubblico sulla tragica realtà della situazione ed i rappresentanti dei Domini convenuti sulle rive del Tamigi devono prestarsi volenti o nolenti a queste montature e guardarsi bene dal divulgare notizie inerenti ai Congressi e, rigorosamente sorvegliati dagli agenti dell'«Intelligence Service», non possono comunicare con i loro governi, senza sottostare al controllo della censura britannica.

E tutto questo avviene mentre il Ministero britannico delle Informazioni propina al mondo intero notizie più commoventi sulla cordiale atmosfera che circonda il Congresso dei Domini. Una cosa è certa: i «premier» dei Domini si sono recati a Londra per ricevere non già consigli, ma istruzioni.

Invece Churchill durante due anni è stato restio a indire la conferenza e soltanto nel corso di questo 944 si è deciso a convocarla. Egli è stato spinto alla determinazione dalle reiterate richieste dei Domini che mostrano una tendenza di opposizione alle direttive di Londra e dalle continue scaramucce provocate e sostenute ai Comuni da quei parlamentari che reclamano da Churchill una politica indipendente per i Domini.

E' palese che questi ultimi aspirano alla conferenza e del resto non una sola volta essi l'hanno sollecitata a Londra, e non propriamente in tono di preghiera. Sono di ieri le dichiarazioni, a tal proposito, del Canadà ed è noto come l'Australia e la Nuova Zelanda hanno senza previa approvazione di Londra, fatto con i loro rappresentanti a Canberra, precedentemente un accordo militare politico economico.

In base al felice risultato della conferenza, che ha unito i due Domini in un fronte unico, pochi giorni dopo il «premier» australiano Curtin poteva dichiarare che l'Australia e la Nuova Zelanda si inquadrano nella concezione strategica degli Stati Uniti e che fra i tre paesi ed è anche noto il discorso pronunziato lo scorso dicembre a Ottawa dal Primo Ministro dell'Unione Sudafricana Smuts, il quale ha scandito che, dopo l'indebolimento del potenziale di guerra dell'Inghilterra, l'Empire è venuto a trovarsi in una situazione precaria, poichè al termine della guerra finita la Gran Bretagna si troverà povera e sola e sarà comunque di se stessa, quale che sia l'esito del conflitto.

Il viaggio propagandistico di Lord Halifax attraverso il Canadà che mirava ad esortare i Paesi dell'Empire a mantenersi fedeli al dogma di Londra, ha raggiunto un fine opposto al previsto e provocato un'energica protesta da parte del Governo canadese ed infatti il «premier» disse testualmente durante una seduta del parlamento: «Nel prossimo congresso dei Domini che avrà luogo a Londra, io sosterrò il diritto ad una totale indipendenza del Canadà e potrei dire che il Canadà vuole e desidera allacciare relazioni amichevoli con tutti i Paesi e particolarmente alla totale collaborazione con gli Stati Uniti».

Alla fine dello scorso anno Churchill si è reso conto che una aperta campagna contro i Domini avrebbe dato pessimi risultati.

Egli sa perfettamente che i Domini potrebbero far da sè; i quali conoscono non meno perfettamente i mutamenti subentrati nella posizione della metropoli. Oggi l'Inghilterra è il maggiore debitore dei suoi Domini, ha bisogno dei loro soldati, non può vivere senza i rifornimenti del Canadà, dell'Australia, della Nuova Zelanda; dal punto di vista militare i Domini sono usciti da tempo dal raggio di potere britannico.

Nel Pacifico occidentale Australia e Nuova Zelanda volenti o nolenti hanno dovuto riconoscere nell'America l'unica potenza protettrice, dopo che l'Inghilterra ha dimostrato la sua impotenza a difenderle. Il Canadà poi fa parte del sistema di sicurezza nordamericano. Stando così le cose, quanto in questi giorni si discute intorno al tavolo della conferenza londinese sono vane logomachie.

Di importante non rimane che il fatto di aver dovuto indire la conferenza, per calmare le crescenti proteste dei Domini i quali, come tali, non intendono ulteriormente essere tenuti a guinzaglio da un'Inghilterra debole e senile. Il suo ruolo di condottiero è terminato. Questa conferenza convocata da Churchill con il segreto intento di ristabilire il difettoso collegamento fra Londra ed i Domini potrebbe condurre ad un risultato opposto, quale sarebbe quello di accelerare il processo di dissoluzione dell'Impero britannico.

E' per questi che Washington assiste tranquilla ed indifferente alle manovre degli uomini politici britannici nascosti fra le quinte.

Washington sa perfettamente che vani e disperati i tentativi dell'Inghilterra di nuotare contro corrente.

Si combatte aspramente sui Monti Albani

Tutti gli attacchi nemici respinti in durissimi scontri

Sul fronte orientale i sovietici tentano invano di riguadagnare il terreno perduto

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sui Monti Albani si è combattuto anche ieri accanitamente. Presso e ad ovest di Lanuvio le nostre truppe hanno respinto in duri combattimenti tutti gli attacchi nemici.

Sulle pendici sud orientali dei Monti Albani e da ambedue le parti della via Casilina il nemico ha attaccato per tutta la giornata con forze superiori. Le nostre truppe, che oppongono accanita resistenza, sono riuscite a bloccare nelle ore serali le punte d'attacco nemiche ad est di Rocca di Papa ed a sud di Palestrina-Cave. Velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno attaccato con buon successo colonne e posizioni di apprestamenti nemiche nella zona di Valmontone.

Unità di scorta di un convoglio tedesco hanno abbattuto durante la difesa da un forte attacco aereo davanti a Creta, sei bombardieri nemici.

Sul fronte orientale i sovietici hanno tentato invano di guadagnare il terreno perduto negli ultimi giorni a nord di Jassy. Nella difesa dai loro attacchi è stato distrutto completamente un gruppo nemico di 23 carri armati. A nord-ovest di Jassy truppe tedesche e romene hanno sfondato in duri combattimenti le posizioni ben munite nemiche ed hanno occupato un terreno dominante in altura.

Forti reparti di velivoli da combattimento e da battaglia sono intervenuti ripetutamente ed efficacemente nei combattimenti di terra ed hanno appoggiato le truppe alleate in attacco ed in difesa.

Sono stati abbattuti in questa zona 22 apparecchi sovietici. Il maggiore Rudel, decorato con la più alta onorificenza al valore tedesca, è volato sul fronte orientale per la duemillesima volta, contro il nemico.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno attaccato ieri diverse località in Ungheria e Romania. In questa occasione sono stati distrutti cinque velivoli nemici. Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe la notte scorsa su località della regione renano-westfalica.

Sopra i territori occupati d'occidente e sul Reich sono stati fatti precipitare di giorno e di notte 35 velivoli nemici di cui 20 bombardieri quadrimotori.

ad opera di cacciatori corazzati, 23 carri armati.

Altri 11 sono stati messi fuori combattimento da mezzi per la lotta ravvicinata. Le forze aeree da battaglia hanno distrutto in questa zona e nelle zone degli apprestamenti 17 carri armati, nove cannoni pesanti e circa 80 automezzi, in parte carichi di munizioni e di altro materiale bellico.

Dai rimanenti settori del fronte orientale non si hanno notizie di azioni combattive di maggiore mole.

Deboli tentativi dei bolscevichi di perlustrare la zona di Colomea hanno potuto essere frustati facilmente dalle truppe ungheresi colà impiegate.

La situazione

Nei gravi combattimenti a sud-est di Roma gli americani hanno giocato tutto su una carta per conseguire lo sfondamento ad ogni costo nella zona Velletri-Valmontone.

Il Comando americano voleva prima di tutto eliminare le forti posizioni difensive tedesche nei Monti Albani. Egli ha lanciato però nella battaglia massicce forze corazzate nell'avvallamento tra i Monti Albani ed i monti Lepini per avanzare oltre Valmontone verso nord.

In dura lotta, durante la quale gli americani hanno perduto non meno di 78 carri armati, le linee difensive tedesche hanno dovuto essere ritirate di pochi chilometri. Lo sfondamento è stato così nettamente sventato, nonostante l'eccezionale impiego di forze nemiche.

Sull'ala orientale della zona di attacco non si sono svolti grandi combattimenti. Forti movimenti sono stati osservati a sud-est e ad est di Sora, probabilmente preludio di nuove puntate.

Velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato la scorsa notte i collegamenti anglo-americani nella zona di Valmontone e nelle immediate retrovie. Colpi centrati in depositi di munizioni e posizioni di apprestamento hanno provocato violente esplosioni ed incendi. Anche velivoli da battaglia notturni tedeschi e italiani sono entrati in azione con buon successo.

L'azione tedesca, localmente limitata nella zona a nord di Jassy ha colpito i bolscevichi evidentemente di sorpresa.

Sebbene le alture conquistate dalle truppe tedesche erano bene fortificate e minate in profondità e disponevano di una guarnigione straordinariamente forte, i sovietici non sono stati in grado di opporre all'attacco tedesco, effettuato due giorni or sono, una resistenza degna di rilievo.

Nel periodo di poche ore tutte le posizioni dominanti in altura sono cadute in mani tedesche ed alla sera del giorno successivo è stata presa d'assalto anche la località di Stanka, per la quale si era vivamente combattuto.

Il Comando sovietico ha fatto affluire tutte le sue riserve di rincalzo che vi stavano a disposizione per tentare di riconquistare le posizioni perdute. Soltanto in un punto è riuscito loro, durante la giornata di ieri, di operare temporaneamente un'infiltrazione, ma con un pronto contrattacco di una Divisione di fanteria romena essi sono stati anche qui ben presto rigettati entro pochissime ore, di modo che le alture a nord di Jassy si sono trovate verso sera di nuovo completamente in mani romene.

Nel corso della giornata di ieri il successo del giorno precedente è stato ancora rafforzato mediante un'ulteriore azione ad ovest di Stanka. Formazioni di carri armati tedeschi e granatieri corazzati sono prenetrate con l'efficace appoggio dell'artiglieria e di rilevanti forze di aviatori da battaglia, anche qui nel sistema fortificato delle posizioni sovietiche, distruggendo o sbaragliando in poche ore rilevanti unità bolsceviche.

Il successo della giornata di ieri presenta il fatto che ai bolscevichi sono state tolte tutte le possibilità di attaccare le alture a nord di Jassy con manovre di fianco. Le perdite complessive dei bolscevichi, compresi i prigionieri, dovrebbero aggirarsi attorno a 15 mila uomini.

Anche le perdite materiali sono state altissime. Nel tentativo, con l'impiego in massa di carri armati, di operare un'infiltrazione nelle nuove linee tedesche conquistate, i sovietichi hanno perduto soltanto

Oltre seimilatrecento apparecchi perduti dagli anglo-americani in cinque mesi di guerra

BERLINO, 3 giugno.

I 1.839 velivoli anglo-americani abbattuti durante il mese di maggio sulla Germania, sui territori occidentali occupati e sulle regioni balcaniche e mediterranee, costituiscono un nuovo primato della difesa contraerea germanica, la quale, nel mese di aprile, ne aveva abbattuto 1566.

Degli apparecchi abbattuti in maggio ben 1028 son bombardieri quadrimotori. Gli anglo-americani hanno perduto, sull'Europa occidentale, 1358 aerei di cui 880 quadrimotori. Circa l'80 per cento di queste perdite sono a carico dei nordamericani.

Le cifre di cui sopra non comprendono che quegli apparecchi di cui il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche ha scrupolosamente constatato l'abbattimento. Le perdite riportate dagli anglo-americani durante il mese di maggio ammontano così a 22 stormi in piena efficenza, con 13.000 uomini di equipaggio. In media l'offensiva aerea è costata ogni giorno, agli anglo-americani, 59 velivoli.

Dato che l'equipaggio di un bombardiere si compone di circa 12 uomini e di due piloti, uno specialista per la rotta, un marconista, un bombardiere e [illegible] te mitraglieri, gli anglo-americani hanno perduto, durante il mese di maggio, 2.152 piloti, 1.026 specialisti di rotta, 1.026 marconisti, 1.026 bombardieri ed almeno 5.130 mitraglieri.

Restanti [illegible] velivoli abbattuti sono apparecchi da caccia o da caccia a largo raggio d'azione, così che il numero dei piloti perduti durante il mese di maggio aumenta di altri 1.600 uomini.

Le perdite riportate dagli anglo-americani durante i primi cinque mesi di quest'anno ammontano complessivamente a 6.330 unità, in prevalenza bombardieri quadrimotori; in gennaio 806, in febbraio 805, in marzo 1.334, in aprile 1.566 e in maggio 1.839.

L'eroica morte di un asso dell'Aviazione germanica

BERLINO, 3 giugno.

E' caduto eroicamente il maggiore Friedrich Karl Mueller, commodoro di uno stormo da caccia.

Il maggiore Mueller, asso dell'Aviazione germanica, aveva conseguito 140 vittorie aeree.

Aspri giudizi romeni contro i banditi dell'aria

BUCAREST, 3 giugno.

«Quelli che partecipano ai delitti della guerra aerea non possono più pretendere che le leggi di guerra vengano rispettate di fronte ai prigionieri, mentre essi violano giornalmente le convenzioni dell'aria», afferma il prof. Dascovici in un articolo sul *Timpul*.

Egli afferma inoltre che non soltanto le più alte autorità dello Stato sono responsabili dell'osservanza delle convenzioni dell'aria, ma pure i loro incaricati fino al semplice soldato, come ogni uomo è responsabile delle azioni che fa.

Egli chiede il suo articolo dicendo che quelle persone le quali combattono in quei paesi dove esiste il richiamo generale indistintamente per tutti, combattono secondo le severe leggi dell'onore e per la salvaguardia del diritto internazionale.

Tra questi soldati ed i mercenari volontari della guerra aerea, i quali fanno un vero affare dal bombardamento e dal mitragliamento di donne e bambini, sussiste la differenza che deve essere osservata nella responsabilità personale del singolo sui delitti della guerra.

Nelle trincee sotto i Monti Albani (Foto P. K.)

La strada di Kohima

saldamente in mano nipponica nonostante i tentativi nemici di riconquista

La marcia nell'Honan prosegue con pieno successo

Accaniti combattimenti nell'isola di Biak

TOKIO, 3 giugno.

Un corrispondente dell'agenzia Domei scrive dal fronte indiano che le unità giapponesi hanno frustrato con successo tutti i tentativi compiuti dal nemico per riconquistare il controllo della strada di Kohima, essendo riuscite a respingere l'avversario e a infliggere gravissime perdite.

Dalle ultime informazioni giunte dalla prima linea risulta che l'avversario ha avuto, a seguito di queste operazioni, un centinaio di morti ed ha perduto una grande quantità di materiale bellico.

La strada di Kohima è tuttora saldamente in mano nipponica e le truppe del Tenno sanno sempre far fronte a qualsiasi contrattacco nemico.

Il fuoco dell'artiglieria nemica continua violento di notte e di giorno senza riuscire a fiaccare la potenza combattiva dei giapponesi.

Le truppe nemiche impegnate nel settore di Palel, continuamente sottoposte ai violenti attacchi dei giapponesi, mostrano assai evidenti i segni di colasso.

Nella notte del 29 maggio il nemico ha tentato di ostacolare le operazioni nipponiche nel settore di Tegnoupal, ma non è riuscito nel suo intento. Gli immediati contrattacchi sferrati dalle truppe giapponesi hanno creato un immenso disordine nelle unità avversarie.

Approfittando di ciò i nipponici hanno subito attaccato di sorpresa il nemico, riuscendo a conquistare un'importante altura presso la strada a nord di Tegnoupal.

La stessa agenzia apprende dal fronte dell'Honan che le operazioni dei nipponici presso il lago di Tungting proseguono con pieno successo. Il nemico ha lasciato sui campi di battaglia più di 1300 morti e numeroso materiale bellico.

I dispacci dei corrispondenti della Reuter da Ciung King, concordano pienamente con le notizie date da fonte giapponese.

Nei circoli della Capitale nipponica vengono seguiti con vivo interesse i combattimenti in corso nell'isola di Biak.

Nonostante che le notizie finora pervenute siano scarse, gli stessi comunicati del nemico, i combattimenti si svolgono con accanimento estremo per il possesso di questo punto strategico di primaria importanza.

Il fatto che la lotta si sia iniziata nel momento stesso in cui i primi gruppi di soldati americani sbarcavano, mostra che i giapponesi non sono stati affatto sorpresi di questa operazione dell'avversario.

Data l'importanza strategica dell'isola, negli ambienti militari si ritiene che la lotta per il possesso apra una nuova fase nella guerra del Pacifico.

L'isola di Biak è situata immediatamente a sud dell'Equatore, a qualche ora di volo dall'isola di Palau, dalle Caroline, dalle Filippine, da Celebes e dalle isole della Sonda.

Le truppe americane sono sbarcate nella parte sud-orientale dell'isola nella quale il terreno è piatto e sale lentamente verso l'interno fino ad un'altezza di seicento metri.

Esse tentano di impadronirsi del gruppo montagnoso di Chouten che si estende davanti all'immensa baia di Geelwink ed offre delle condizioni vantaggiose per concentrare delle forze navali ed aeree.

La perdita di Loyang ammessa da Ciung King

SCIANGAI, 3 giugno.

«Il governo di Ciung King ha reso noto, finalmente, il 2 giugno la caduta di Loyang», riferisce l'«United Press» da Ciung King.

Il portavoce militare ha dichiarato che le forze di Ciung King, le quali sono state accerchiate a Loyang per ben venticinque volte, si sono ritirate da questa città su nuove posizioni a nord di essa.

Qui esse sono state nuovamente accerchiate ed hanno tentato di svincolarsi dall'accerchiamento.

Granatieri in sosta, fra un treno e l'altro, nelle retrovie dell'Est. (Foto P. K.)

L'opera nefanda degli aviatori anglosassoni denunciata dalle cifre

QUARTIER GENERALE, 3 giugno.

Secondo i dati desunti dalle segnalazioni finora pervenute dai capi delle provincie, durante il decorso mese di maggio il territorio della Repubblica ha subito 661 bombardamenti nemici, 287 mitragliamenti.

Circa cinquemila edifici sono stati distrutti e resi inabitabili.

I morti civili, fino ad ora accertati nominativamente, sono 2346, i feriti civili 5372, i morti militari 320, i feriti militari 233.

Severe critiche contro le "bare galleggianti,, di Kaiser

STOCCOLMA, 3 giugno.

L'affondamento di una nave *Liberty* appena entrata in servizio e costruita nei Cantieri californiani dell'armatore ebreo Kaiser, ha destato una profonda indignazione nei circoli americani.

Le critiche che erano già state fatte tempo fa contro le navi *Liberty* prodotte in serie e definite quali «bare galleggianti» si sono ora inasprite in seguito a questa recente catastrofe.

A bordo della nave che si è letteralmente sfasciata alcune miglia ad occidente della baia di San Francisco, si trovavano non meno di mille marinai americani, dei quali soltanto duecento sono stati salvati.

I trasporti di truppe su navi *Liberty* continueranno a venire effettuati malgrado le affermazioni del governo secondo le quali tali trasporti avrebbero dovuto venir già sospesi.

Per tale ragione si riscontra un crescente malcontento fra le truppe americane.

Cinque terroristi norvegesi condannati a morte

OSLO, 3 giugno.

E' stato comunicato ufficialmente che sono stati condannati a morte cinque terroristi per favoreggiamento del nemico. Essi sono stati arrestati nel momento in cui volevano assalire ed uccidere un giovane norvegese.

Tutti e cinque erano stati armati ed istruiti da agenti britannici.

La Spagna esalta l'eroico soldato tedesco

MADRID, 3 giugno.

I collaboratori militari ed i giornali di Madrid mettono in luce la eroica resistenza del soldato tedesco con frasi di alto riconoscimento. «Quando gli anglo-americani entreranno in Roma, non avranno affatto raggiunto la meta. Per quanto Alexander abbia cercato di trovare il modo di sconfiggere le truppe tedesche, bisogna dire che non vi è riuscito — scrive l'«Arriba» —. E' assai probabile che in Italia avvengano battaglie definitive».

Il piano britannico d'invasione

Senza soldati mercenari il fallimento dell'impresa è certo

HELSINKI, 3 giugno.

Il giornale «Haemeen Sanomat» si occupa nel suo articolo di fondo del piano di invasione e afferma che il suo eventuale successo dipende dal fatto che l'Inghilterra potrà trovare ancora sufficienti vittime pronte a morire per la sua causa.

«Solamente se i greci, gli olandesi, i francesi ed altri popoli saranno pronti a sacrificarsi per coprire con le proprie truppe quelle degli «alleati» — così scrive il giornale — il piano d'invasione sarà realizzabile».

Finora i tentativi dell'Inghilterra di trovare ancora in Europa dei fratelli d'armi possono considerarsi falliti. Le pressioni esercitate contro la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia non hanno dato certo il risultato atteso. Nemmeno la Turchia non vuole seguire gli anglosassoni. Lo stesso è accaduto per la pressione esercitata contro la Svezia e la Spagna.

«Senza soldati mercenari, però — così conclude il giornale — l'Inghilterra non ha mai intrapreso un'operazione in grande stile».

Una controversia tra anglo-americani e il comitato francese dissidente

ROMA, 3 giugno.

Si è notevolmente acuita nelle ultime quarantott'ore la controversia fra il Comitato francese dissidente e gli anglo-americani sulla istituzione del franco di invasione che dovrebbe essere fatto circolare in Francia dopo l'occupazione.

Il *Financial Times* che dedica all'argomento un vero e proprio articolo di fondo, dopo aver ricordato che questo problema sarà discusso durante la visita di De Gaulle a Londra, afferma che il non riconoscimento del governo provvisorio francese dal punto di vista finanziario significa che gli averi francesi negli Stati Uniti o altrove non saranno messi a sua disposizione.

La storia verrebbe ad aumentare la difficoltà dei negoziati per il tasso di scambio che dovrebbe essere applicato alla Francia ad occupazione avvenuta.

Infami violazioni del diritto delle genti cinicamente consumate dagli "alleati,,

BERLINO, 3 giugno.

Da fonte competente germanica, dopo aver ricordato che giorni fa il Comando Supremo delle Forze Armate ha pubblicato un elenco delle violazioni del diritto delle genti consumate dagli anglo-americani contro attrezzature sanitarie dello scacchiere italiano, si precisa che tra il primo gennaio 1943 e la fine di aprile 1944 le forze aeree e navali anglo-americane hanno gravemente violato in 35 casi constatati la neutralità di Stati non partecipanti al conflitto, attaccandone le flotte da carico.

In tutti questi casi i mercantili neutrali attaccati erano visibilmente contrassegnati dai colori nazionali. Particolarmente caratteristici per la mentalità ed i metodi di guerra, degli anglo-americani, sono stati gli attacchi contro i colori nazionali che recavano ben visibili i contrassegni della crocerossa. Sei di queste navi, con il loro carico per una stazza complessiva di 7806 tonnellate, sono state distrutte nelle acque europee ad opera dell'arma aerea anglo-americana.

Altre navi, per una stazza di 12.509 tonnellate, sono state in parte gravemente danneggiate. Ogni volta gli equipaggi hanno subito dolorose perdite.

Fra queste navi si trovano anche i piroscafi della crocerossa internazionale *Vera* ed *Imbla*, quest'ultimo affondato il 2 aprile 1944 davanti alle coste meridionali francesi.

La neutralità della Turchia è stata violata dieci volte, tanto nel mar Nero quanto nell'Egeo, sebbene questa nazione sia legata alla Inghilterra da un trattato di alleanza.

La marina mercantile turca ha perduto, ad opera di sottomarini sovietici, di velivoli nordamericani e di unità di superficie britanniche, nove navi per una stazza complessiva di 50.608 tonnellate.

La neutralità spagnola è stata violata sette volte e sono state affondate sei navi per complessive 11.840 tonnellate.

I diritti della Confederazione elvetica sono stati violati sui mari tre navi. I piroscafi *Chasseral* e *Christina* sono stati danneggiati dagli aerei anglo-americani, mentre il 9 settembre 1943 un sommergibile britannico affondò nelle acque della Corsica il mercantile *Maleia* di 1788 tonnellate.

La catena di questa infame violazione del diritto delle genti si chiude con l'affondamento del piroscafo portoghese *Sant Irene* avvenuto il 17 aprile 1943 nel Mediterraneo.

Due storici musei in Tunisia distrutti dagli anglo-americani dopo che i tedeschi ne salvarono i tesori

MADRID, 3 giugno.

Dall'Africa settentrionale francese si comunica che i due musei di Sfax e di Sousse, in Tunisia, sono stati distrutti dai bombardieri statunitensi.

Nei musei si trovavano le preziose raccolte di antichità romane e soprattutto i famosi mosaici del colosseo di El Dyem.

Dopo i primi attacchi nord-americani sulle due città della Tunisia, le raccolte dei due musei sono state trasportate, per ordine del Comando tedesco, nelle antiche catacombe romane di Sousse. E' esclusivamente merito del Comando tedesco se ora gli insostituibili tesori artistici non sono stati distrutti dagli apparecchi statunitensi.

Caccia alle ricchezze

Subdole manovre in Abissinia dell'imperialismo statunitense

GINEVRA, 3 giugno.

L'interesse che gli Stati Uniti dimostrano per l'Etiopia, è sottolineato dal viaggio di una seconda commissione tecnica statunitense dal Cairo ad Addis Abeba.

In principio erano partiti per la capitale abissina cinque esperti per esaminare le possibilità di sviluppo del paese. Il 30 maggio altre cinque persone hanno lasciato il Cairo per congiungersi al primo gruppo. Questa seconda missione sarà incaricata di organizzare i trasporti.

Un'altra missione partirà fra breve per studiare le possibilità di sviluppo chimico-industriale.

Dall'esempio dell'Abissinia si può capire come l'imperialismo statunitense cerchi di sfruttare in tutti i modi la guerra per procacciarsi nuove fonti di ricchezza e di dominio.

E dire che questa politica affaristica si fa strada al grido «Vogliamo liberare tutti i popoli oppressi».

Dichiarazioni di Roosevelt sull'oleodotto arabo

GINEVRA, 3 giugno.

Alla conferenza della stampa è stata fatta una richiesta a Roosevelt sul progettato oleodotto nella Arabia saudita.

Egli ha dichiarato, secondo quanto ha comunicato la *Reuter* da Washington, che le trattative tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono ancora in corso.

Per il momento nessuno può sapere se l'oleodotto verrà effettivamente costruito. Non si può però affermare che il progetto sia sospeso.

Inoltre il Presidente è stato pregato di diramare un commento sul fatto che il materiale fornito, soprattutto carri armati sia stato usato dalle truppe rivoluzionarie contro i Governi in due Stati dell'America meridionale. Roosevelt ha risposto di non poter fare nessuna dichiarazione in proposito.

Il governatore dello stato di New York candidato a presidente degli Stati Uniti

BERNA, 3 giugno.

Il governatore dello Stato di New York, Dewey, viene in questi giorni indicato come elemento destinato a riscuotere il maggior numero di voti per la candidatura a presidente degli Stati Uniti.

Circoli vicini a Dewey riferiscono che la questione è completamente ipotetica al momento attuale e sostengono la necessità di ricordare che un candidato repubblicano, qualunque esso sia, avrebbe molto da fare per organizzare una campagna contro gente che ha il vantaggio di essere in carica adesso.

La notizia secondo la quale Dewey starebbe progettando un giro nel mondo per avere consultazioni con i capi dei governi «alleati», è stata recisamente smentita dai circoli bene informati, che la classificano un'autentica invenzione.

Severissima censura inglese

BANKOK, 3 giugno.

Con quali mezzi la censura britannica in India cerchi di soffocare le notizie dell'arresto di nazionalisti indiani, viene dimostrato dal modo con il quale il governo britannico ha agito verso il giornale indiano *Wagpur Times*.

Il giornale ha ricevuta una multa di 1750 Rupie perchè aveva pubblicato delle «informazioni segrete» sull'arresto di alcune personalità indiane.

Il *Bomby Chronicle* scrive che il settimanale *Vishvas* ha pure pubblicato delle notizie riguardo al brutale trattamento inflitto dalla polizia a Sangli.

Il Capo redattore e altri due redattori sono stati immediatamente arrestati.

Il giornale che doveva pagare una fortissima cauzione per continuare le sue pubblicazioni è stato soppresso a causa dell'impossibilità di pagare una somma tanto alta.

La Turchia prende posizione di fronte alle accuse britanniche

ANKARA, 3 giugno.

La stampa turca continua a prendere decisamente posizione contro gli attacchi e le accuse britanniche.

Nel giornale *Son Posta*, Mentéschéoglu difende la politica della Turchia.

«Il nostro Paese — così si legge, fra l'altro, — non è responsabile dello scoppio della guerra. Se i giornali britannici richiedono ora una punizione della Turchia perchè questa non è entrata in guerra, le richieste inglesi debbono venire respinte con tutta l'energia possibile».

Il successo di De Valera pienamente confermato

DUBLINO, 3 giugno.

Si apprendono ora i risultati definitivi delle elezioni politiche in Irlanda.

Il successo di De Valera è ora pienamente confermato. Il suo partito ha ottenuto settantasei seggi al Parlamento, mentre altri cinque partiti ne hanno ottenuto complessivamente sessantadue.

La stampa anglo-americana non ha nascosto il suo disappunto per il successo di De Valera.

Il *Daily Telegraph* rileva che esso è dovuto alla reazione degli irlandesi nei confronti delle pressioni anglo-sassoni.

«E' evidente — conclude il giornale — che essi considerano De Valera come l'unico uomo nel quale possono riporre fiducia».

La polemica Farinacci - Borsani

L'esame del caso deferito alla Commissione di disciplina del P.F.R.

SEDE DEL GOVERNO, 3 giugno.

In merito alla polemica giornalistica svolta fra Carlo Borsani e Roberto Farinacci, il Segretario del Partito Fascista Repubblicano nel rilevare comunque l'intempestività di discussioni del genere, ha deferito l'esame della cosa alla Commissione di disciplina del Partito per i provvedimenti di competenza.

La cambiale di Smuts

Come è noto l'alto commissario britannico per l'Unione sud-americana, il paese dei Basuto ed il paese dei Beciuana ha reso note le sue improvvise dimissioni, e ha contemporaneamente fatto conoscere la sua intenzione di tornarsene subito a Londra. Sir Ormsay, come ministro britannico delle colonie, ricopriva la carica di alto commissario dal 1941. Questa carica ha una normale durata di cinque anni. Dato che fino ad ora mai era avvenuto che un così elevato funzionario la lasciasse prematuramente, le dimissioni di sir William Ormsay hanno suscitato grande scalpore a Londra.

Perchè si è dimesso l'alto commissario? Si domandano molti ambienti politici della capitale. Le cause sono due: o ragioni private veramente gravi perchè Londra accetti le dimissioni, o difficoltà politiche che hanno indotto l'alto commissario a presentare domanda di esonero. La seconda ragione è la più verosimile perchè le dimissioni sono state presentate proprio mentre a Londra si svolgeva la conferenza dei «premiers» dei Domini alla quale partecipava anche Smuts.

E' quindi lecito supporre che le dimissioni dell'alto commissario britannico siano in relazione con la conferenza dell'Empire, e forse direttamente con la persona del premier sud-africano, generale Smuts.

L'ambizioso generale, come è noto, da anni insegue il piano di creare a spese dell'Impero coloniale britannico un grande Sud-Africa includendovi i tre protettorati britannici dei Basuto e dei Beciuana e di Swazi. Secondo Smuts, Londra dovrebbe cedere questi territori come prezzo della sua fedeltà nei confronti della Gran Bretagna ed è molto verosimile che Smuts abbia presentato a Londra questa cambiale e che durante i lavori della conferenza, Churchill, l'affossatore dell'Empire, gli abbia dato assicurazioni impegnative nel senso desiderato.

Le dimissioni del commissario britannico potrebbero interpretarsi come una protesta contro la remissività di Londra di fronte alle richieste dell'imperialista Smuts.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 3.11 e 3.89

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-30

Passano gli Alpini

Il Commissario Federale capitano Frattarelli pubblica, sotto questo titolo, il seguente articolo ne «La Voce di Gorizia», il battagliero periodico settimanale locale del P. F. R.:

«Dopo tanti mesi Gorizia ha rivisto gli alpini. Hanno attraversato la città in autocarro, diretti verso la zona d'impiego. Sono veterani e giovanissimi. «Veci» dell'Albania, Grecia, Montenegro, Russia; «bocia» che il settembre ha colto mentre erano in pieno fervore di preparazione. Non si sono sbandati, sono rimasti fedeli come sempre; si sono presentati ed hanno ricostituito i loro battaglioni: Cividale, Tolmezzo, Gèmona. Nomi che solamente a pronunciarli fanno rivivere le tremende ma pur belle giornate alle quali sono legati i nomi e le figure degli eroi che caddero sul Pindo, sul Chiarista, sul Golico, sullo Scindeli, sul Don.

Figure leggendarie per valore e ardimento. I «veci» hanno quasi tutti il petto fregiato di azzurro e di decorazioni germaniche. Sono i «veci» del Don ai quali il Generale Comandante la 27ª Divisione Corazzata Germanica, dopo averli visti in azione disse: «Da oggi sarete i granatieri della mia Divisione». Furono grandi e con Lui caddero nella steppa desolata a difesa della civiltà europea.

Sono passati gli alpini. La popolazione ha applaudito entusiasta questi figli che hanno sempre creduto, che non hanno avuto nessuna crisi, che non hanno atteso.

Ha applaudito spontaneamente, entusiasticamente e molti avevano gli occhi lucidi di lagrime.

Parlare con questi ragazzi, «veci» e «bocia», è un bagno di fede, che tutti dovrebbero fare, specialmente coloro che credono a Radio Bari, Londra ecc. e ancora sono diffidenti.

E' il nuovo Esercito repubblicano ricostituito, da uomini senza macchia e senza paura, da soldati che hanno raccolto il grido supremo degli Eroi: Giani, Ratto, Meneghini, Giacomini, Forte, e di tanti altri e di questo grido ne hanno fatto il loro Credo. Sono i soldati di Mussolini; è l'esercito che è risorto per volontà del Duce per ridare all'Italia l'antica gloria, l'antica potenza, per ridarle innanzi tutto l'Onore.

Sono passati gli alpini, è stata una visione bellissima ma fugace. Vorremmo che stessero qua a Gorizia un po' di tempo, per far sì che la cittadinanza abbia la possibilità di avvicinarli, di parlare loro, e saremmo sicuri che tutte le panzane di Radio Bari e Radio Londra avrebbero la meritata smentita.

Vorremmo che rimanessero qui in modo che i gagà e gagarelle potessero sentire quale abisso morale li divide da chi ha risposto all'appello e potessero sentire la vergogna del loro atteggiamento e della loro vacua scempiaggine.

Saremmo sicuri che molti giovani domanderebbero di abbandonare il piccone, col quale non hanno avuto prima d'ora alcuna dimestichezza, per prendere le armi a contribuire più efficacemente alla rinascita della Patria.

Sono passati gli alpini ed hanno lasciato dietro di loro una scia di ricordi e di eroismo, una profonda commozione e una visione che non potremo mai dimenticare.

Militi, Alpini, Bersaglieri, Confinari, Fanti, siete tutti i fedelissimi del Duce, cresciuti veramente nel clima da Lui voluto, cari al Suo cuore di soldato e che in un domani non molto lontano avrete il privilegio e l'onore di poter dire: «Noi abbiamo ridato l'Onore alla Patria» e sarete i prediletti».

Frattarelli

Una Mostra in Germania dell'Italia fascista

Con il patrocinio del Ministero della Cultura Popolare verrà inaugurata in una grande città della Germania una mostra che documenterà al popolo dell'alleato come, senza soluzione di continuità, l'Italia fascista abbia mantenuto fede inalterata, attraverso tutte le vicissitudini, ai principi politici e ai patti militari che la collegano al movimento Nazional-Socialista.

L'importante Mostra, *la prima che venga attuata all'Estero dopo l'infausto 25 luglio e il tragico 8 settembre* documenterà quale sia stato il travaglio della grande massa italiana, sia civile che militare in seguito al duplice tradimento sabaudo, quale il martirologio fascista dei 45 giorni culminato nell'assassinio di Ettore Muti e si concluderà con la dimostrazione della ripresa italiana dopo la liberazione del Duce.

Coloro che siano in possesso di materiale fotografico o documentario atto a figurare nella suddetta Mostra, che verrà inaugurata entro il *corrente mese di giugno*, sono invitati a farne invio alla Posta da Campo 704/M.

Naturalmente sia i documenti che le fotografie inviati verranno regolarmente restituiti ai singoli proprietari non appena eseguite le riproduzioni fotografiche.

L'odierno saggio finale degli allievi dell'Istituto Musicale

Oggi, nella sala del Dopolavoro aziende industriali, al passaggio Edling, avrà luogo il primo dei due saggi finali che saranno sostenuti dagli allievi dell'Istituto comunale di Musica, e dei quali abbiamo dato nelle edizioni precedenti, ampi particolari. Il concerto, che comprende brani di Gluk, Telemann, Corelli, Beethoven, Leo, Rachmanino e Nardini, interpretati dagli allievi delle scuole di pianoforte, violino e oboe, si concluderà con un «Largo» di Corelli e con una «Danza ungherese» di Brahms, eseguiti dall'orchestra diretta dal maestro Rodolfo Lipizer, che con tanta accuratezza e sensibilità artistica ha fissato l'interessante programma.

La manifestazione avrà inizio alle ore 17.30 precise.

Sacre ordinazioni nella chiesa del Sacro Cuore

Con solenne cerimonia religiosa, ieri alle ore 8.30 nella chiesa del S. Cuore, il Principe Arcivescovo ha consacrato sacerdoti i seguenti diaconi per l'Arcidiocesi di Gorizia: Pietro Cocolin da Saciletto; Giovanni Kobal da S. Lucia d'Isonzo; Giuseppe Koren da Dreženza; Francesco Krapez da Otteiza; Alberto Maro da Aidussina; Alberto Metlikovec da Sistiana; Vladimiro Rijavec da Tarnova della Selva; Elio Stafuzza da Crauglio; Federico Skarabot da S. Pietro di Gorizia; Bogomiro Zakelj da Ledine.

Sono stati ammessi al suddiaconato i chierici:

Giuseppe Chinchella da Monfalcone; Luciano Mocellion da Monfalcone; Giuseppe Stanta da San Andrea, tutti per l'Arcidiocesi di Gorizia.

Offerte al Pontefice per le vittime della guerra

Al Principe Arcivescovo di Gorizia sono pervenute da più parti della Diocesi somme da destinare al Pontefice per le vittime della guerra. Per quanto riguarda la nostra provincia segnaliamo la parrocchia di S. Ignazio lire 2.000, le Suore della Provvidenza lire 500 e le allieve della Suola di avviamento delle Madri Orsoline lire 100.

La visita del Podestà al Principe Arcivescovo

Il Principe Arcivescovo Monsignor Carlo Margotti ha ricevuto la visita del nuovo Podestà di Gorizia conte Coronini. Il Presule l'ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Reclami relativi ai prezzi

«Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi, deve rivolgersi all'Ufficio provinciale Vigilanza Prezzi, via Mameli, 5, dove troverà appoggio e comprensione».

Annonaria

Prelievo del burro e dell'olio entro il 10 corrente

Si rammenta ai consumatori che la razione dell'olio e del burro vanno prelevate, presso i propri fornitori, entro il 10 giugno.

Il coprifuoco dalle ore 22 alle 5 a Gorizia Gradisca Romans Farra Sagrado e Mariano

Il PREFETTO della Provincia di Gorizia, accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per i comuni di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Sagrado, Romans d'Isonzo, Mariano del Friuli; vista l'Ordinanza del Supremo Commissario della Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 2 dicembre 1943 con cui venne concessa al Prefetto la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare germanico; sentito il Deutscher Berater; decreta:

L'orario del coprifuoco per i Comuni di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Sagrado e Mariano del Friuli è stabilito dalle ore 22 alle ore 5.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

A Cormòns e Capriva il coprifuoco dalle 21 alle 5

Il PREFETTO della Provincia di Gorizia accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per i Comuni di Cormons e di Capriva di Cormons; vista l'Ordinanza del Supremo Commissario della Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 2 dicembre 1943 con cui venne concessa al Prefetto la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare germanico; sentito il Deuthscher Berater; decreta:

L'orario del coprifuoco per i Comuni di Cormons e di Capriva di Cormons è stabilito dalle ore 21 alle ore 5.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

L'obbligo dell'autorizzazione preventiva per la circolazione degli automezzi fuori della provincia

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa informa che per precisa disposizione dell'Alto Commissariato di Trieste, a partire dal 1. corrente mese nessun automezzo potrà effettuare viaggi al di fuori del territorio della provincia, senza preventiva autorizzazione speciale che viene rilasciata dal Consigliere Economico del Deutsche Berater di Gorizia.

Le autorizzazioni che verranno all'uopo rilasciate, su proposta del Consiglio, conterranno gli estremi dell'automezzo ed il tipo, nome e indirizzo del proprietario, il nome e cognome del conducente e dei viaggiatori, la durata del viaggio di andata e di quello del ritorno, l'itinerario esatto del viaggio, con l'indicazione per gli autocarri della natura del carico nei due viaggi di andata e ritorno.

Contro il "mercato nero,, Farina uova e carne sequestrati dagli agenti di P. S.

La Polizia economica locale continua con scrupolosa attività a sequestrare merci di differente qualità ed in quantità tali, che stanno a dimostrare l'uso illecito e purtroppo diffuso che si vuol farne da parte dei possessori: alimentare cioè il «mercato nero» tanto dannoso, in particolare, al popolo, che lavora e che non può permettersi il lusso di simili acquisti; quel «mercato nero» che sottrae merci al normale consumo. Gli agenti di Polizia vigilano pertanto instancabili.

In questi giorni essi hanno proceduto complessivamente al sequestro di trecentosettanta chili di farina, a settecentoquarantacinque uova, settantasette chili di carne, ottantanove chili di sale, a numerose persone delle provincie di Trieste, Fiume e Udine che cercavano di sottrarle al normale consumo della nostra provincia.

Per quanto concerne persone del Goriziano segnaliamo il mugnaio Luigi Kompase, da Aidussina al quale sono stati sequestrati 140 chili di crusca e 310 di farina; la casalinga Maria Znodar, da Tolmino, alla quale sono stati confiscati dieci chili di carne di capretto; Francesco Antonelli, pure da Tolmino, a cui sono stati sequestrati tre chili di burro; Antonio Blasig, da Gradisca, contadino, a cui sono stati confiscati 82 chili di grano.

Come si vede si tratta di persone che del «mercato nero» fanno una professione di lucro propria, dannosa all'interesse della comunità.

Le merci sequestrate sono state passate all'ammasso per lo smercio al normale consumo.

Si frattura il radio destro cadendo dalla fontana

Il settenne Umberto Bortolutti, da Gorizia, residente con la famiglia in via Parcher 18, si era arrampicato sulla fontana del cortile per meglio sorsare la fresca zampillante acqua, ma, non allenato ancora a simili esercizi fisici, cadeva malamente al suolo, riportando la frattura del radio della [...] destra. Un'autoambulanza della Croce Verde ha trasportato lo sfortunato bambino all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove è stato accolto e giudicato guaribile in tre settimane.

Tagliando il pane...

La casalinga Luigia Mesnar, de Sambasso, era intenta ad affettare del pane, allorchè il coltello le scivolò dalla mano, riportando una leggera ferita all'indice della mano sinistra. E' ricorsa alle cure della Croce Verde.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto primo segretario della Procura di Stato, Antonio Luciani, il personale della Procura di Stato, del Tribunale e della Pretura, ha devoluto l'importo di L. 270 a favore della Conferenza del Duomo della Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

3 giugno 1944-XXII

NATI	2
MORTI	1
MATRIMONI	1

Riassunto settimanale dello Stato Civile

NATI	11
MORTI	13
MATRIMONI	6

Incespica in un sasso sul greto dell'Isonzo

Alfonso Pintar di Francesco, di 11 anni, da Piuma, si era recato sul greto dell'Isonzo, nei pressi di San Mauro, per fare un bagno parziale di acqua. Dopo aver indossato il costumino, faceva alcuni passi sulla spiaggia piena di ciottoli, incespicava in un sasso e cadeva, ferendosi alle dita del piede destro, e producendosi delle leggere contusioni alla mano sinistra.

E' stato medicato alla Croce Verde.

Il giorno

Domenica 4 giugno
SS. Trinità
OSCURAMENTO
Dalle 22 alle 4.30
COPRIFUOCO
Dalle 22 alle 5
FARMACIE DI TURNO
Alesani, via Carducci 12, tel. 356 (soltanto dalle 8 alle 13); Pontoni-Bassi, via Rastello 26, tel. 35. Con servizio notturno: Pontoni-Bassi.
BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Chiusura domenicale
STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle 7 alle 12.

IL LOTTO

(Estrazione del 3 giugno)

Venezia	18	80	19	67	11
Firenze	90	25	89	35	87
Genova	44	37	81	49	19
Milano	35	38	11	81	49
Torino	1	63	30	56	31

RINGRAZIAMENTO

La VEDOVA, il PAPA' la MAMMA, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI, le COGNATE ed i PARENTI tutti, commossi, vivamente ringraziano quanti hanno voluto in qualsiasi forme, prendere parte al loro grande dolore per la perdita del caro ed indimenticabile

Corrado Pasianotto

Un particolare ringraziamento rivolgono pure ai dottori: prof. Colotti, Odosca Morgante, Piero Della Giustà, Guglielmo Gemolotto ed all'amico Pietro Patriarca.

Tarcento, 4 giugno 1944.

Avviso d'asta

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo

avvisa

che il 27 luglio 1944, ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Donato Francesco fu Domenico siti in Comune Amministrativo e Censuario di Lauco: N. 361 a coltivo vanga, 383 sub 4 casa colonica, 385 prato, 387 prato, 4262 prato, 6264 pascolo, 6269 pascolo, 5801 prato boscato forte, 6277 pascolo 6260 pascolo, 113 prato di complessive are 211.30. Rendita lire 17.53 ora L. 70.09 sui quali grava il tributo diretto verso lo Stato di L. 2.10.

L'incanto si farà in un sol lotto al prezzo di L. 3000 ed ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro e deposito preventivo per le spese nella somma complessiva di L. 1500, da versarsi alla Cancelleria non oltre il giorno precedente l'incanto e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 200.

IL CANCELLIERE
Corradini Giovanni

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici udinesi

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

TENUTA 30-50 ettari, casa colonica, padronale, sita provincie Treviso-Venezia, acquisterei. Offerte dirette Cassetta 15967 S. Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

TENUTA valore 3 fino 4 milioni acquisto. Offerte dettagliate cassetta 15960 S. Unione Pubblicità Italiana Trieste.

COMMERCIALI

ACQUISTANSI macchine per scrivere addizionatrici o calcolatrici di qualsiasi modello e marca, pagando bene. Ortolani, piazza Duomo 3.

ACQUISTEREI 300 metri cordonato pietra se vera occasione. Scrivere Brazzà S. Margherita.

API sciami acquistansi. Offerte Redazione Popolo Friuli, Tolmezzo.

COPRILETTO pura seta, scarponcini donna cinghiale, trentasette, vendonsi. Offerte 4939 Pubblicità Popolo Friuli.

DA privati accettasi qualsiasi offerta oggetti vendibili. Portanuova 12, Udine.

FOTOGRAFICA tipo Leica vendesi. Via Aquileia 78 a.

GALLERIA d'Arte Marchetti. Piuma d'oca, tavolini per bar, aspirapolvere, violoncello.

RASOIO elettrico nuovo cambiasi con apparecchio fotografico piccolo. Pubblicità 4891 Popolo Friuli.

VENDESI bicchieri pesanti: ottavo, sesto, quarto. Pubblicità 4910 Popolo Friuli.

VENDESI bicicletta uomo balloncino ottimo stato. Viale Italo Balbo 9. Deposito biciclette.

VENDESI calzesino gommato seminuovo. Rivolgersi 4971 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO mobili cucina nuovi occasione. Baldissera 23.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI produttore buone possibilità carriera. Providente, Sarpi 12, ore 15.

SOCIETA' fotoartistica assume agenti alto compenso immediato. Portanuova 12, Udine.

DOMANDE DI IMPIEGO

GIOVANE 16enne studente le superiori occuperebbesi, presso studio geometra per tutto periodo vacanze. Scrivere 300 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA dattilografa offresi primo impiego. Offerte 4919 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

DONNA tuttofare cercata piccola famiglia trattamento ottimo. Presentarsi via della Faula 40.

ASSUMO commesso servizio giudiziario rivolgersi Meloni Ufficiale Giudiziario Pretura Udine.

CERCASI fattorina prima occupazione 14-16enne. Scrivere 4958 Pubblicità Popolo Friuli.

MOTORISTI elettricisti auto cercansi. Rivolgersi S.A.U.R.A., via Podgora 2.

SMARRIMENTI

MANCIA generosa a chi recapitasse alla famiglia Cammisano via Grazzano 60/1, busta smarrita in Udine, contenente diverse fotografie e documenti importanti carissimo ricordo figlio disperso in guerra.

AFFITTI

AFFITTASI Udine appartamento vani 5 più servizi. Termo, bagno. Scrivere 4973 Pubblicità Popolo Friuli.

APPARTAMENTO indipendente 5 vani, bagno, cantina, affittasi via Pradamano 3 a. Rivolgersi Alberto Flascaria, via Tricesimo 35, Udine.

MATRIMONIALI

PROPRIETARIO, capitale liquido, sposerebbe pari condizioni anche vedova. Scrivere 4965 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

RECANDOMI Milano, Bologna, accetto incarichi. Rivolgersi 4966 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

SPORT

Un incontro Carnera-Darnoldi a Gorizia?

La risposta affermativa del campione di Sequals al Segretario del Dopolavoro provinciale

Tempo fa avevamo accennato su queste colonne alla possibilità di un incontro di lotta libera, tra i due campioni Carnera e Darnoldi, che avrebbero dovuto aver luogo a Gorizia. Infatti in precedenza, in una intervista a noi concessa dal lottatore Darnoldi, questi aveva rivolto pubblica sfida all'atleta friulano per un incontro da sostenere in qualsiasi località. Spesse volte si era parlato con insistenza negli ambienti sportivi di questo confronto, ma il friulano, occupato in altre attività, non aveva creduto opportuno scendere sul tappeto con il nostro Darnoldi. Il Dopolavoro provinciale di Gorizia, di propria iniziativa, aveva accarezzato l'idea di far svolgere l'incontro nella nostra città, ed infatti, con la più grande discrezione, si rivolse all'atleta di Sequals per poter realizzare il vivo desiderio degli sportivi, di vedere finalmente di fronte i due forti rivali, che in questi ultimi tempi avevano avuto occasione di incontrarsi... amichevolmente nelle scene di alcuni film italiani e tedeschi, riprese a Venezia.

Primo Carnera non ha esitato a rispondere affermativamente alla proposta del nostro Dopolavoro, e ieri è pervenuta alla Segreteria provinciale la seguente lettera:

«In riferimento alla vostra pregiata lettera in data 24 maggio, vi comunico che aderisco volentieri alla vostra richiesta. Vogliate pertanto darmi notizie circa la data e le condizioni di detto incontro e gradire il mio cordiale saluto».

Un primo passo verso la realizzazione di questa manifestazione che non mancherà di suscitare il massimo interesse, data la notorietà e il valore dei due atleti, che hanno ambedue conquistato la cintura di campione del mondo, Carnera nel pugilato e Darnoldi nella lotta libera, è quindi fatto.

Darnoldi accetterà il confronto, dato l'esito negativo di tutte le sue precedenti sfide? Su ciò ci ripromettiamo di informare in seguito i nostri lettori, dando ampi particolari sulle trattative che per l'organizzazione dell'incontro verranno condotte.

Pro Gorizia-Rappr. Triestina oggi al Campo sportivo

Oggi, con inizio alle ore 15, si svolgerà sul campo sportivo di via Baiamonti l'annunciato e atteso incontro fra le squadre della Pro Gorizia e della Rappresentativa triestina. Come è noto gli ospiti annunciano una formazione temibile, mentre in casa goriziana gli allenamenti di questa settimana hanno confermato l'eccellente stato di forma di tutti i calciatori, fra i quali Villini ha scelto quelli inquadrati nella formazione tipo.

I biglietti sono in vendita al Bar De Nicolo fino alle ore 12 e quindi alle casse del campo.

PALLACANESTRO

L'odierna trasferta dell'U. G. Goriziana a Monfalcone

Il quintetto dell'U. G. Goriziana disputerà oggi a Monfalcone la prima gara del girone di ritorno del torneo regionale di pallacanestro, opposto alla forte squadra dei Cantieri, che nel primo confronto aveva conquistato una stentata vittoria.

I goriziani scenderanno in campo nella seguente formazione: Bensa, Spangher, Batti, Giuliani, Luciani, Zumin e Collini.

L'attività sportiva del D.A.I.

Pugilato rotelle e ciclismo

Prosegue intensa al Dopolavoro aziende industriali l'attività sportiva di tutte le sezioni, alle quali sono già iscritte numerosi atleti. Nella palestra di «Passaggio Edling» continuano gli allenamenti di pugilato, diretti dal camerata Ferigo con l'adesione dei pugili, che già avevano difeso validamente i colori del sodalizio in varie importanti competizioni.

Anche la squadra di hochei ha iniziato la sua attività sotto la guida del volonteroso Tacchinardi. Fra breve la compagine affronterà il quintetto del Dopolavoro Ferroviario e conta di disputare anche altri interessanti incontri con squadre della regione. Le iscrizioni alle sezione di pattinaggio a rotelle sono sempre aperte presso la sede «B» al passaggio Edling, ogni giorno dalle ore 18 alle 20.

Con la partecipazione di tre atleti, alla corsa svoltasi domenica a Trieste, anche la sezione ciclistica ha iniziato la sua attività, che l'attivo presidente Birsa si ripromette di potenziare notevolmente, affidando la preparazione dei ciclisti ad un bravo allenatore.

Non c'è rosa senza spine

Francesco Sontar fu Francesco, di 12 anni, da S. Vito di Vippacco, nell'attraversare scalzo un campo, provava una leggera trafitta al piede sinistro, prodotta dalla spina di un fiore. Non aveva dato alcuna importanza al fatto, ma il giorno dopo il piede si era gonfiato, e produceva un indefinito dolore. Per cui ha dovuto ricorrere alle cure di un medico che gli prodigava le cure del caso.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: PRIGIONE DI DONNE - Ore 15; ultima ore 19.30.
VITTORIA: LA SONNAMBULA - Ore 15; ultima ore 20.
CENTRALE: L'ULTIMA AVVENTURA - Ore 14.30; ultima ore 19.30.

Cronaca di Cormòns

Le solenni odierne manifestazioni religiose

Come abbiamo già comunicato, oggi Sua Altezza il Principe Arcivescovo di Gorizia, mons. dott. Carlo Margotti, ritorna fra il nostro popolo per un duplice felice avvenimento: quello dell'ordinazione al sacerdozio dei concittadini don Silvano Fain e don Guido Maghet e per l'impartizione della Cresima a varie decine di giovanetti della nostra città e della zona cormonese. La prima cerimonia si celebrerà, presenti tutte le autorità ed i rappresentanti di enti pubblici e privati cittadini, alle ore 8 precise ed alla fine, cioè intorno alle ore 9.30, seguirà l'impartizione della Cresima.

La popolazione cormonese ha preparato fervide e solenni manifestazioni di giubilo e di devozione sia per l'alto Presule che per i novelli sacerdoti concittadini.

Prossimo raduno bovino

Martedì 6 giugno prossimo presso la pesa pubblica di Capriva di Cormons verrà effettuato il primo radimo di bestiame bovino da macello in programma per il mese in corso organizzato dall'Ente economico della Zootecnia di Gorizia. Tutti i capi di bestiame precettati in questi giorni dovranno essere presentati sul sito alle ore 8 precise. Severi provvedimenti di carattere penale e finanziario saranno presi a carico degli inadempienti.

Nota sportiva

Oggi s'inizia il torneo per la "Coppa della F.I.G.C.,,

Non sono ancora finiti echi e commenti del campionato Litorale Adriatico che oggi le squadre della Venezia Giulia e del Friuli prendono il via per il torneo «Coppa della F.I.G.C.».

Come abbiamo già comunicato, la compagine grigio rossa va sul campo della S.A.I.C.I. di Torviscosa ad affrontare la prima prova di questo torneo che, per nulla sminuito nella sua essenza e vitalità dalla mancata partecipazione delle maggiori squadre triestine e di quella goriziana, si preannuncia ricca di quelle note di particolare interesse sportivo che sono destinate a consacrarlo alla storia del calcio regionale.

I ragazzi di Mian in quelle poche battute a titolo di allenamento e perciò a carattere amichevole che sono seguite alla conclusione del massimo campionato Litorale Adriatico, hanno dovuto qua e là segnare il passo per un complesso di ragioni contingenti; prima fra tutte l'indisponibilità di vari elementi titolari la cui assenza necessariamente ha dovuto incidere sulla efficienza della compagine. Quando infatti si è presentata con tutti i suoi effettivi in linea, come è avvenuto a Tarrisco, la squadra concittadina ha vissuto una di quelle giornate solari che durante il massimo campionato, a dispetto di ogni colpo mancino di malasorte, ci ha colmato il cuore di ardentissimo entusiasmo.

Non conosciamo direttamente la squadra ospitante di cui però di rimbalzo sentiamo dire tanto bene, e del resto la sua ammissione a questo torneo presuppone l'esistenza di indubbi valori tecnici che sono le indispensabili premesse per l'inclusione in una competizione laddove concorrono squadre regionali di alto rango. Perciò non possiamo formulare alcun pronostico; siamo certi tuttavia che i ragazzi di Mian, memori del loro passato che è stato soprattutto una gran bella prova di coraggio, sapranno trovare, con quel cuore che ha animato le loro fatiche, la via migliore per dare ai loro appassionati e fedelissimi «tifosi» la primizia che essi agognano. Non fosse altro che come viatico propiziatorio...

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi, seconda ed ultima proiezione del film «Silenzio, si gira», interpretato da Rossano Brazzi, Beniamino Gigli, Carlo Campanini e Mariella Lotti. Regia di Carlo Campogalliani.

In preparazione «Le due tigri» tratto dal celebre romanzo di avventure di Emilio Salgari.